



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

## SEMINARIO NAZIONALE SISSCO

### RIPENSARE IL FASCISMO

#### III Workshop 'Le culture del fascismo'

Dipartimento di Storia, Padova 4 dicembre 2009

10.30 Saluti del Direttore di Dipartimento

10.40 Giulia Albanese, *Introduzione*

11.00-11.30 Matteo Pasetti, *Il corporativismo fascista nel "secolo del corporativismo"*  
Alessio Gagliardi, *Cultura fascista/culture corporative*

11.30-13.15 Discussione degli interventi

Pausa pranzo

15.00-15.15 Valeria Galimi, *Intellettuali e collaborazionismo nell'Europa occupata*

15.15-16.15 Discussione degli interventi

16.15 – 17.30 Conclusione della giornata e discussione dei prossimi seminari

Scopo di questo gruppo di lavoro, composto da quattordici studiosi che lavorano in università italiane e straniere, è fare il punto sugli studi sul fascismo degli ultimi anni e fare emergere nuove ricerche e prospettive di ricerca, ripensando ad alcuni temi ed assi portanti della storiografia sul fascismo. Il seminario è organizzato in quattro workshop dedicati ai seguenti temi: continuità e discontinuità nel fascismo; fascismo/fascismi; le culture del fascismo; itinerari pubblici e privati attraverso il fascismo, che si svolgeranno nel corso dei prossimi mesi tra l'Università di Padova e quella di Bologna. Ciascuno degli studiosi che compongono questo gruppo presenterà una relazione in uno dei quattro workshop e sarà tenuto a presenziare agli altri, contribuendo alla discussione dei paper, che saranno presentati in anticipo, e arricchendo la discussione a partire dalle proprie ricerche. Gli interessati potranno assistere ai workshop e partecipare alla discussione (per ulteriori informazioni rivolgersi a [giulia.albanese@unipd.it](mailto:giulia.albanese@unipd.it))

*La discussione sulla cultura del fascismo è stata quella rispetto alla quale più forte è stata la trasformazione del dibattito storiografico. Successivamente ad una iniziale negazione sostanziale dell'esistenza di una cultura fascista, ormai da decenni la storiografia ha invece posto seriamente il problema dell'esistenza della cultura fascista e della sua sedimentazione, a partire dalla cultura alta, ma definendo degli spazi anche in relazione alla cultura di massa e alla capacità di costruzione di un universo simbolico e di appartenenze. Gli studi degli ultimi anni hanno aperto nuove strade di ricerca, che si sono rivelate forti soprattutto nella storiografia internazionale sul fascismo. In questa sessione discuteremo del rapporto tra intellettuali e politica, ma anche di culture economiche e corporative, inserendo questi temi all'interno di un più vasto dibattito sulle 'culture del fascismo' appunto che comprendono anche la cultura di massa, i riti, i simboli, i linguaggi e le pratiche politiche del regime.*

Gli studiosi che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e che presenteranno loro relazioni in uno dei quattro seminari organizzati all'Università di Padova e Bologna sono Goffredo Adinolfi (ISCTE-Lisboa); Giulia Albanese (Università di Padova); Margherita Angelini (Università di Siena); Tommaso Baris (Università di Cassino); Lorenzo Benadusi (Università di Bergamo); Matteo Dominioni (Università di Torino); Alessio Gagliardi (Fondazione Luigi Firpo, Torino); Valeria Galimi (Università di Siena); Gianluigi Gatti (Università di Torino); Chiara Giorgi (Università di Bologna); Eric Gobetti (Università di San Marino); Matteo Pasetti (Università di Bologna); Roberta Pergher (Istituto Universitario Europeo, Firenze)